



Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **82**

In data: **29/12/2014**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2015 -2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015

L'anno duemilaquattordici in questo giorno ventinove del mese di Dicembre, alle ore 18.40, presso la sala consiliare, per disposizione del Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO, diramata con avvisi scritti in data 22/12/2014 prot. n. 39805, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, GAGNO RICCARDO. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, SESSA CARLO, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
BREDA IVANO	SI
MOTTOLA LUCIO	SI
BERALDO ANTONIO	SI
BORGHETTO LUCINA	SI
CORAZZIN LUCIANO	SI
PIZZOLON FLAVIO	SI
GAGNO RICCARDO	SI
MODELO ANGELO	AG
ERMANO ANGELO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
FROSI DARIO	NO
FAVARO PAOLO	SI
CARRARO MARIO	SI
GIANNETTI RITA	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	SI
PANTO GIANLUCA	NO

Totale Presenti: 14

Totale assenti: 3

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. MOTTOLA LUCIO, FAVARO PAOLO, BERALDO ANTONIO.

Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti punti all'ordine del giorno sono entrati i Consiglieri Panto e Frosi e usciti i Consiglieri Pizzolon e Galiazzo, per cui i presenti sono in numero di quattordici.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto indicato e cede la parola al Responsabile del Settore IV, "Lavori Pubblici, Impianti e Sport", architetto Pavan Antonio, per la relativa illustrazione.

Arch. Pavan: «Buonasera a tutti. Il Programma triennale delle opere pubbliche posto all'attenzione del Consiglio Comunale di questa sera, elenca tutti gli interventi che sono stati programmati prioritariamente negli anni 2015 e 2016.

Tra le priorità indubbiamente ci sono quegli interventi per il completamento e manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e quindi la manutenzione straordinaria strade, la manutenzione straordinaria di edifici volti alla messa in sicurezza e all'efficientamento energetico e alcune altre opere piuttosto importanti per le quali l'Amministrazione ha già messo in campo la richiesta di finanziamenti, di contributi regionali o statali, alcuni dei quali sono già stati assegnati. Uno, in particolare, di 85.000,00 euro della Regione Veneto riguarda l'adeguamento strutturale e antisismico delle scuole elementari "Don Lino Pellizzari" che appunto è messo in programma per il 2015 ed è già contemplato in bilancio.

Invece un altro contributo, sempre della Regione Veneto, di 69.300,00 euro, indirizzato alla scuola elementare "Giovanni Pascoli" di San Sisto, non è ancora contemplato a bilancio e nel programma delle opere pubbliche perché è pervenuto il 24 dicembre, la settimana scorsa. Dicevo che queste opere sono tutte opere per le quali è stato chiesto un contributo e quindi ovviamente, essendo già state programmate e approvata la progettazione almeno preliminare, sono per forza inserite nel primo anno di programmazione del Programma opere pubbliche 2015 – 2017.

Sono opere per la stragrande maggioranza rivolte alla sicurezza, sia di edifici, sia di strade, e anche qua, per la maggior parte di queste, la progettazione e la direzione lavori sarà curata direttamente dall'Ufficio Lavori Pubblici, come molto spesso in questi anni abbiamo fatto.»

Rientrano i Consiglieri Pizzolon e Galiazzo. (Presenti n. 16)

Segretario Generale: «Volevo dire che è stato presentato da parte del Consigliere Comunale Capogruppo Lega Nord Corazzin Luciano un emendamento che adesso vi leggo.»

Data lettura della proposta di emendamento, agli atti del Comune prot. n. 39566 del 22.12.2014, allegata, il Segretario Generale specifica: «Quindi, di questa modifica era già stato preso atto nel Piano delle opere pubbliche, che adesso vi ha illustrato l'architetto Pavan. Deve essere però aggiornato il bilancio approvando, se si decide, questo emendamento.»

Aperta la discussione, prendono la parola:

Consigliere Breda: «Il Segretario ha detto che questo emendamento è stato già recepito nel piano delle opere pubbliche e quindi a bilancio. Volevo chiedere al capogruppo Corazzin: quindi i soldi che c'erano nel 2014 vanno in avanzo di amministrazione e quindi rientrano da quella parte? Oppure la soluzione è stata un'altra? Perché non ho capito tecnicamente cosa è successo. Visto che l'ha presentato volevo chiedere ...»

Sindaco: «L'emendamento serve esclusivamente a non avere buchi e quindi tempi morti nell'esecuzione delle opere della Piazza di Fontane. Opere che erano previste nel 2014 e che per varie ragioni non è stato possibile attivare nell'anno in corso e che però vogliamo vengano realizzate senza ritardo nel 2015.»

Consigliere Breda: «Allora, per quanto riguarda il Piano delle opere pubbliche prendiamo atto con soddisfazione che quest'anno le risorse sono importanti. Per quanto riguarda gli anni successivi invece si ritorna nei periodi di carestia degli anni che ci hanno preceduto rispetto al 2015, praticamente sono fotocopia degli ultimi anni.

Credo che quello del 2015 sia probabilmente l'ultimo Programma di opere pubbliche che questa Amministrazione andrà a realizzare. Essendo nel 2016, in primavera, le elezioni amministrative, potrebbe essere che questa Amministrazione - io mi auguro di no - prosegua nell'amministrare questo Comune, o ci potrebbe essere anche un passaggio di testimone. Quindi, diciamo che questo è l'ultimo, almeno visti i tempi poi di attuazione delle opere, questo dovrebbe essere l'ultimo Piano, l'ultimo Programma di opere pubbliche, il 2015, che potrebbe vedere la luce nel corso del prossimo anno e probabilmente la realizzazione delle stesse prima della scadenza di questa tornata elettorale.

Ci sono effettivamente delle somme messe a disposizione per la sicurezza degli edifici. Noi sappiamo che da alcuni anni il nostro Comune è stato inserito tra i Comuni sismici in classe 3, quella con meno rischio, però sicuramente rispetto a una volta è stato inserito mentre una volta eravamo esclusi dalle zone sismiche.

Le risorse che riguardano la scuola coinvolgono la *Marco Polo*, la *Don Lino Pellizzari* e la *Pascoli* per quanto riguarda il 2015, no, la *Pascoli* è il 2016, il secondo anno.

Ritengo che per l'adeguamento degli edifici - in questi anni l'Amministrazione ne ha sistemati alcuni, la scuola Manzoni l'ha resa antisismica, il Montfort la stessa cosa, quest'anno appunto la Don Lino Pellizzari - per quanto riguarda altri edifici, mi riferisco a edifici scolastici, sono andato a vedere alcuni mesi fa le relazioni che sono state fatte rispetto alle prove degli edifici nostri per quanto riguarda l'antisismicità.

Un'opera pubblica che è prevista per il 2016, quindi probabilmente non realizzabile da questa Amministrazione, è la scuola elementare *De Amicis* che è stata inserita nel 2016. In particolare si legge nella relazione che "per quanto concerne le sollecitazioni indotte dalle azioni sismiche relative alla richiesta prestazionale dello stato limite di salvaguardia della vita, le analisi hanno dimostrato che il sistema non possiede sufficienti capacità per far fronte a tale domanda, poiché gli elementi strutturali non garantiscono una sufficiente resistenza." Allora, di fronte a questa analisi fatta dai tecnici, onde evitare situazioni che purtroppo in altre parti della nazione sono successe, io credo che gli edifici vadano messi a norma il prima possibile. In questo senso mi sento di presentare un emendamento per anticipare l'adeguamento sismico della scuola *De Amicis* al 2015, spostando l'intervento previsto per 600.000,00 euro, mentre la *De Amicis* ne assorbirebbe, almeno dai preventivi, 450.000,00 per la realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile, che si potrebbe, a mio avviso, spostare all'anno 2016.

In questo senso non riesco a capire perché all'inizio dell'anno scorso quando Renzi, il Primo Ministro, venne a Treviso parlando di scuole sicure, l'Amministrazione non abbia mandato per la richiesta di contributo un progetto che avesse quanto meno una connotazione a livello preliminare. Invece la nota che il Sindaco si sentì di mandare al Presidente del Consiglio è di questo tenore:

“Gentile Presidente, ho seguito il suo intervento a Treviso lo scorso 26 febbraio e con apprezzamento ho appreso della sua decisione di mettere a disposizione dei Comuni ingenti somme per il rinnovo e la riqualificazione dell'edilizia scolastica, così necessaria per il nostro Paese. La sua proposta giunge proprio nel momento in cui questa Amministrazione si sta accingendo ad affrontare un consistente intervento per l'adeguamento sismico e la riqualificazione energetica e funzionale del plesso scolastico più importante di questo territorio, il polo scolastico di Villorba capoluogo, un ambito dove attualmente gravitano la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado che ospita circa 500 alunni. La cifra preventivata ammonta complessivamente a 2.500.000,00.” Teniamo conto che nel Programma

opere pubbliche, credo, di due anni fa, l'adeguamento della Marco Polo per quanto riguarda l'antisismicità prevedeva una somma mi sembra di circa 400.000,00 euro.

Attualmente nel programma di quest'anno sono stati previsti 1.500.000,00 euro e qua siamo ancora a livello neanche di progettazione preliminare, nel senso che non esiste nessun documento che faccia intravedere quali sono le reali intenzioni dell'Amministrazione. A maggior ragione il 7 marzo 2014 non c'era nulla che potesse essere mandato oltre questa lettera per la richiesta dei finanziamenti.

“La cifra preventivata ammonta complessivamente a 2.500.000,00 per la quale l'attuale disponibilità di bilancio non lascia intravedere possibilità di finanziamento. È per questo motivo che chiedo a lei, signor Presidente che venga concesso un contributo per l'esecuzione di tali lavori”, eccetera, eccetera.

Allora io dico: perché non si è mandato un progetto preliminare quantificando anche l'ammontare della spesa e quindi una richiesta un po' più completa rispetto a questa lettera che non dice assolutamente niente? Perché “è nelle intenzioni dell'Amministrazione”, ma partendo con 400.000,00 euro, scrivendo 2.500.000,00 qua, e adesso si arriva a 1.500.000,00 cioè voglio dire probabilmente, e non avendo nessun progetto preliminare, qualche problema c'è, nel senso che anche quando si fa una richiesta all'Amministrazione di Villorba, uno deve specificare perché la fa, cosa intende fare, un preventivo di spesa, un progetto, eccetera, eccetera.

Allora, fatta tutta questa premessa, alla fine io chiedo, e in questo senso l'emendamento lo faccio, che la scuola elementare *De Amicis* sia anticipata a quest'anno, posticipando la pista ciclabile per la mobilità sostenibile al 2016; siccome c'è una discrepanza di fondi da 600 che costa la pista ciclabile a 450 la scuola, che i 150 in più vadano messi nell'adeguamento delle strade, che comunque tanto bisogno hanno anche quelle. Grazie.»

Sindaco: «La proposta del Consigliere Breda di stralciare la realizzazione di piste ciclabili per la mobilità sostenibile e introdurre invece l'adeguamento sismico della scuola elementare *De Amicis*, così invertendo l'annualità della realizzazione, non è allo stato percorribile in quanto questi 600.000,00 euro non li abbiamo in cassa, Consigliere, sono richieste di contributi.»

Consigliere Giannetti: «Io volevo fare un'osservazione che va un attimo un po' al di fuori dal contenuto tecnico di questo punto e mi chiedo perché - questo è il quarto Consiglio Comunale a cui partecipo - la presentazione dei punti all'ordine del giorno ... trovo abbastanza inusuale che la prima presentazione sia fatta prima dai tecnici del Comune e poi, eventualmente, ci siano delle integrazioni o fatte dall'Assessore competente, o dal Sindaco. Io credo che siccome siamo in un Consiglio Comunale e non siamo in un momento tecnico di studio assieme con gli uffici, che dovrebbe essere fatto e scelto come metodo prima la presentazione da parte dell'Assessore, perché innanzitutto quello che interessa al Consigliere Comunale - e dovrebbe interessare a maggior ragione di più anche a quelli della maggioranza, ma insomma lasciamo perdere, pensiamo a noi che stiamo all'opposizione e anche per il pubblico, quindi ai cittadini che ascoltano le sedute del Consiglio Comunale - è la linea anche politica, la strategia per cui si fanno determinate scelte, perché se mi dite che è solo una questione tecnica, uno qua mette anche in discussione il valore della presentazione di questi punti all'interno di un Consiglio Comunale. Poi, indubbiamente, queste delibere hanno molti aspetti tecnici e quindi l'aspetto tecnico e la domanda specifica viene data da chi è più competente nel campo tecnico e quindi dal funzionario, dal dirigente dell'amministrazione.

Credo che sarebbe un buon metodo questo per far capire anche le motivazioni di determinate scelte che vengono fatte all'interno delle delibere, perché non è che siamo di fronte solo a delle delibere tecniche, sennò non servirebbe né una Giunta, né un Consiglio Comunale, basterebbe avere una buona amministrazione, buoni dipendenti e avremmo risolto tutti i problemi. Siccome non è così, io credo che sia giusto che pretendiamo che le delibere siano presentate

dai componenti della Giunta e a maggior ragione quando viene presentato un emendamento da un Consigliere comunale, tra parentesi dal Capogruppo anche del gruppo consiliare, l'emendamento - che immagino lui abbia scritto perché l'ha firmato, anche se è un emendamento estremamente tecnico, altrimenti non vedo per quale motivo, se lui non lo vuole presentare, non sia presentato da qualcun altro, non sia presentato dal Sindaco o non sia presentato dallo stesso Assessore di competenza – perché se uno presenta un emendamento anche lo spiega ai colleghi Consiglieri, non lo fa spiegare all'Assessore, al Sindaco e basta.

Credo che questo sia un metodo di lavoro che dovremmo un po' adottare all'interno anche del Consiglio Comunale. Poi, sul punto che ha introdotto il Consigliere Breda, ci sarebbe anche da inserire eventualmente nell'emendamento, perché vedo che c'è anche la manutenzione straordinaria scuola elementare *Pascoli*, adeguamento sismico, che anche questa è spostata, è messa nel secondo anno, 18.000,00 euro.

Se è possibile fare un accorpamento delle due, se il tema è importante, questo dell'adeguamento sismico, andrebbe fatto per entrambe le scuole.»

Assessore al Bilancio, Patrimonio e Personale Barbisan Silvia: «Il Programma delle opere pubbliche è un allegato al bilancio e colgo favorevolmente lo spunto del Consigliere Giannetti che ogni delibera debba essere quanto meno introdotta, se non spiegata tecnicamente, dall'Assessore di competenza. Nella relazione che io ho preparato al bilancio ho anche dato un po' di spazio al Piano delle opere pubbliche; difatti nelle *slide* che accompagneranno la mia relazione ho anche inserito una *slide* relativa al Piano delle opere pubbliche.

Ho chiesto all'architetto Pavan di dare una semplice scorsa a questo punto, che potrebbe anche non essere per forza di cose approvato autonomamente, ma approvato assieme al bilancio essendone un allegato importante, perché ci sono degli spunti tecnici che magari possono essere interessanti. Potremmo anche, per la prossima volta, far fare la relazione a me, a chi è appunto l'Assessore di competenza e successivamente poi invece fare intervenire il tecnico e quindi invertire l'ordine dei fattori.

Forse il risultato cambia, perché c'è una modalità di approccio più sistematica che ha ragione il Consigliere Giannetti a sottolineare. In effetti, per la presentazione del bilancio che faremo adesso, come abbiamo sempre fatto, io ho cercato di fare un'introduzione che desse qualche spunto politico di indirizzo della Giunta e ho sempre qui vicino a me la ragioniera Martini, proprio perché possa dare invece quelle spiegazioni tecniche che io, tecnico non sono, non sempre posso dare, soprattutto da quando il Comune si è dotato di un nuovo sistema contabile che prevede anche delle specificità che riguardano soprattutto un istituto a me particolarmente ostico - penso anche a voi, spero di essere in buona compagnia - qual è il fondo pluriennale vincolato.

L'introduzione di questo nuovo istituto ci ha indotto anche a modificare il bilancio secondo appunto quell'emendamento che poi ha letto il Segretario. Quindi, io direi che possiamo procedere, se non ci sono tante altre domande, alla votazione, finiamo la discussione sulle opere pubbliche, dopo di che con la discussione sul bilancio se ci sono ulteriori domande che riguardano il Piano triennale delle opere pubbliche, quali ad esempio le forme di finanziamento proprio, anche per poi rispondere alla domanda dell'Assessore Breda, vi prego di formularle anche dopo.»

Consigliere Carraro: «Volevo chiedere, siccome su questo Programma triennale delle opere pubbliche, diversamente da quello del 2014, non c'è lo stato di progettazione approvato - ho visto che la *Marco Polo* è scattata di un anno, poi l'intervento su Largo I Maggio e Piazza Cadorna è scattato di un anno, non vedo più il *Montfort*, non so a che punto sia, ma probabilmente andremo a farlo il prossimo anno - allora, chiedo: a che punto sono i progetti riguardo la *Marco Polo* e l'adeguamento delle palestre comunali?

Secondo: i 600.000,00 euro delle piste ciclabili su quali zone andranno? C'è qualche idea?

Perché il Sindaco prima ha detto che sono delle richieste, mi pare, di finanziamento. Dove andiamo a farle? Perché perlomeno un'idea ci deve essere.

Volevo chiedere anche cosa sono, caso mai glielo chiederò dopo sul bilancio, questi 100.000.00 euro di riqualificazione della Zona Industriale, perché appunto abbiamo la somma di 3.610.000,00 euro di interventi in opere pubbliche, di cui una parte deve essere anche progettata perché probabilmente non tutte le piste ciclabili... se sono a livello di finanziamento, vuole dire che non c'è neanche un progetto, ma per lo meno c'è un'idea. Sulla *Marco Polo*, visto che l'abbiamo già spostata eccetera, la palestra, siamo a una fase avanzata per cui si pensa di poterla fare il prossimo anno, o scatterà di un altro anno?»

Consigliere Mottola: «Io intanto volevo fare una domanda al Segretario, tecnica. L'emendamento che ha presentato il Consigliere Coracin...»

Consigliere Corazzin: «Corazzin.»

Consigliere Mottola: «Corazzin - scusi, *currenti lingue* - è un emendamento al bilancio in effetti, perché le opere pubbliche fanno parte... ai miei tempi, non so se sia cambiato, non ci voleva l'assenso dei Revisori dei Conti su questo emendamento al bilancio?»

Assessore Barbisan: «C'è.»

Segretario Generale: «C'è l'assenso.»

Consigliere Mottola: «C'è l'assenso, quindi quello mi conforta. Era una domanda di ordine tecnico e quindi mi conforta il fatto che ci sia l'assenso e di conseguenza dopo non andiamo su altre problematiche. Invece chiedevo i 150.000,00 euro, almeno era scritto, sulla sistemazione di Piazza Fontane. Cosa verrà fatto? Perché 150.000,00 euro mi sembrano pochini. Adesso non so se si mettono ancora altri 150.000,00 euro vicini... volevo sapere che intervento viene fatto, se non sarebbe stato cosa più saggia mettere una qualche cifra in più e sistemarla definitivamente quella zona.

Come i 650.000,00 euro delle palestre comunali: cosa riguardano, la palestra di Fontane? I 650.000,00 euro... cosa verrà fatto anche lì? Perché non lo si sa. Come pure penso che da 15 anni c'è il centro sociale della scuola Pastro, come il centro sociale a Villorba che forse necessiterebbe di qualche intervento di sistemazione adeguata, prima che ci caschi sulla testa, cioè perché siamo bravissimi per le scuole, perché ci sono bambini e tutto, per carità, bisogna adeguare, anche a Villorba abbiamo speso per il passato tanti soldini, in effetti ci sono sempre normative nuove, però non ci dimentichiamo che ci sono altre strutture che necessiterebbero sul territorio di interventi. Capisco che 3.500.000,00 euro di opere pubbliche sono tanti, però non dimentichiamoci di quelle situazioni in essere che ci sono, grazie.»

Arch. Pavan: «Allora, per quanto riguarda la progettazione, tutte le opere superiori ai 100.000,00 euro inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici e in particolare nell'elenco annuale, anzi per quelle inserite nell'elenco annuale deve essere approvata almeno la progettazione preliminare e uno studio di fattibilità.

Quindi, di tutte queste opere almeno una progettazione preliminare, uno studio di fattibilità, se non direi superiore, sono stati approvati. Quindi c'è il progetto di ogni opera inserita nell'elenco annuale 2015. Non solo c'è il progetto, il progetto è anche stato approvato anche perché nella maggior parte dei casi la richiesta di contributo prevede la presenza di un progetto.

Per quanto riguarda gli interventi di completamento dell'ex *Istituto Montfort*, non sono presenti nell'elenco annuale perché fanno parte degli interventi 2014. Infatti è già stato

approvato il progetto esecutivo, è già stata bandita la gara, e sono già state inviate le lettere di richiesta.

La palestra di Fontane. L'intervento che riguarda i 650.000,00 euro dei lavori di efficientamento energetico e di adeguamento sismico della palestra di Fontane, consiste proprio nell'adeguamento sismico e nell'efficientamento energetico di quell'edificio, niente di più, perché l'Amministrazione comunale da diversi anni ha intrapreso una campagna di indagini, come più volte citato, sulla qualità strutturale dei propri fabbricati, andando via via, a mano a mano, ad intervenire.

È inutile ricordare che tutti gli interventi su fabbricati scolastici presuppongono il fatto che il fabbricato avesse necessità di un intervento, quindi leggeva prima nella relazione di verifica per la scuola *De Amicis* più o meno l'indicazione che abbiamo anche per altri fabbricati. Non per niente si prevedono, nel Programma opere pubbliche, e si prevede l'intervento proprio perché le relazioni presuppongono la necessità di farlo.»

Sindaco: «Magari anche un indice di priorità dato proprio dal tipo di intervento.»

Arch. Pavan: «Ecco, questo sì... non ho finito.»

Presidente: «Sindaco, mi raccomando, si attenga alle regole del Consiglio Comunale.»

Sindaco: «Certamente.»

Arch. Pavan: «Ho finito.»

Consigliere Mottola: «Non ha risposto alla mia domanda su Fontane.»

Arch. Pavan: «Il progetto di sistemazione del Centro di Fontane. Anche di questo è stata approvata la fase preliminare, o perlomeno lo studio di fattibilità, che prevede una sistemazione delle superfici pavimentate adibite al transito veicolare, al transito pedonale della zona tra Largo I Maggio e Piazza Cadorna.»

Presidente: «Grazie, architetto. Ci sono interventi? Bisogna votare prima anche l'emendamento.»

Sindaco: «Ma non è ammissibile.»

Presidente: «L'emendamento che ha posto ... è nei termini, quindi non occorre fare una votazione, è già dentro...»

Sindaco: «No, bisogna.»

Consigliere Breda: «Volevo sapere perché non è ammissibile l'emendamento che ho presentato. Allora, il Sindaco, non a microfono ma uscendo dalla sala consiliare, facendo sempre le solite frasi, ha detto che non capisco niente sebbene che sono trentacinque anni che sono seduto qua dentro. Allora, perché la pista ciclabile si fa se c'è un contributo sennò non si fa. Allora vuol dire che questo Piano delle opere pubbliche in parte è fattibile, e in parte speriamo in Dio, nel senso che qualcuno faccia piovere su Villorba soldi che in questo momento non ci sono, sono sulla carta, eccetera, eccetera.

Allora, collegato a questo ho detto: perché a febbraio al Presidente del Consiglio, invece di mandare a marzo una lettera che diceva che c'era un'intenzione, non si è preso un atto di indirizzo, o un progetto preliminare che era comunque agli atti, e non si è mandato al Ministero

questo? Probabilmente invece di prendere botte nei denti qualcosa forse sarebbe arrivato, non lo so, presumo di sì.

Allora, se è vero che la pista ciclabile e non si sa - il tecnico diceva che ci sono tutti atti di indirizzo o progetti preliminari, il capogruppo del PD chiedeva qual è questa intenzione di questi 600.000,00 dove spenderli - risposta non è stata data. Se c'è un atto di indirizzo o un progetto preliminare qualcosa ci dovrebbe pure essere e una risposta va data. Allora se alcune opere sono finanziate e se arrivano o non arrivano i contributi, allora vogliamo dare un segnale importante? Anticipiamo comunque gli adeguamenti strutturali alle norme antisismiche, piuttosto che avere contributi per adeguamento delle piste ciclabili, che sono cosa importante, però mi sembra che in questi ultimi anni, per merito delle amministrazioni in carica e di quelle che sono venute prima, sono stati presi in debita considerazione.

Allora, dove sta l'inammissibilità dell'emendamento, Presidente?»

Sindaco: «Mi sono prenotato io, dopo ti lascio rispondere su questa questione. Allora, le fonti di finanziamento trovano giustificazione in diverse leggi regionali. Parlo con i più giovani dei Consiglieri comunali, perché voi è giusto che lo sappiate e siccome ci sono delle leggi regionali che finanziano determinati tipi di intervento e non qualunque tipo di intervento, la programmazione richiede che si chiedano dei contributi per dei particolari progetti in determinati ambiti di intervento. Allora, se la legge regionale finanzia le piste ciclabili - e finanzia ciclabili - non possiamo dire che con quella legge regionale dobbiamo finanziare interventi antisismici sulle scuole. Cari Consiglieri, adesso vi ho spiegato, ma sono convinto che voi lo sapeste già e... è fuori microfono, interrompe la discussione, Presidente richiami il Consigliere Breda all'ordine.»

Presidente: «Consigliere Breda è fuori microfono ... anche se lo sapeva già, comunque faceva parte della domanda che aveva fatto prima.»

Sindaco: «Consigliere Breda, siccome è anziano e gliel'ho ricordato già l'ultimo Consiglio o penultimo e fa fatica a mantenere la concentrazione - e mi scuso con chi magari ha qualche anno anche in più del Consigliere Breda, ma ha delle capacità di concentrazione diverse - il Presidente Renzi venne a Treviso. In quella sede diede due o tre giorni, non mi ricordo, tre giorni, agli enti locali per mandare le lettere di interesse a partecipare a "scuole belle", come si chiamava... senza che ci fosse alcun obbligo di allegare progetti preliminari, stati di avanzamento lavori, studi di fattibilità.

Quindi, questo Comune cosa fece? Esattamente quello che il Presidente del Consiglio aveva richiesto. Tant'è che, se si ricordasse, Consigliere Breda, ma sappiamo che ha queste difficoltà... continua a interrompere.»

Presidente: «Consigliere Breda, non interrompa... non ha offeso, Consigliere Breda il Sindaco ha detto che forse lei ha problemi a ricordare la roba, ma non l'ha offeso. L'altra volta lei ha offeso il Sindaco... due Consigli fa.»

Sindaco: «Glielo ricordo io, vede che non ha memoria. Consigliere Breda, si vergogni... un Presidente del Consiglio che rappresenta tutti i Consiglieri.»

Presidente: «Il Sindaco sta parlando, e ha detto che forse probabilmente lei non si ricorda, ma non ha offeso.»

Sindaco: «Ma sempre per far memoria al Consigliere Breda, che evidentemente ha di queste difficoltà, due Consigli fa ha dato del "buffone" al Sindaco. Adesso non se lo ricorda, noi sì, noi sì, noi ce lo ricordiamo.»

Presidente: «Perfetto, va bene, comunque Sindaco prego, finisca l'intervento, se non l'ha già finito e richiamo tutti a mantenere l'ordine e a ricordare che siamo in un Consiglio Comunale.»

Sindaco: «Certo, quindi il Sindaco sta rispondendo al Consiglio Comunale. Il Sindaco ha fatto esattamente quello che il Presidente Renzi ha chiesto, ha mandato una letterina scrivendo: *noi abbiamo questa bella idea*. Questa bella idea di cui per altro avevamo anche già discusso con la Dirigente scolastica e che anche la Dirigente scolastica aveva sposato. Ovviamente un'idea è un'idea, non è un progetto di sviluppo, per il quale - i Consiglieri del PD se ne ricorderanno - avevo chiesto anche pubblicamente una mano all'allora Capogruppo responsabile del settore scuola del Partito Democratico provinciale, dicendo: *il merito lo do tutto a voi se riuscite attraverso i vostri canali a portare a casa quei 2.500.000,00 che servono per questo progetto*. Punto. Più trasparente di così cosa devo fare? I soldi non sono arrivati, le promesse di Renzi si sono rivelate quelle che sono, cioè una bolla di sapone, perché quei soldi non ci sono. Aveva promesso un miliardo di euro e ha messo a disposizione le briciole, avanzi di amministrazione della gestione precedente, cioè Monti, neanche Letta, e questo è il risultato. Finisco. Per cui quel milione e mezzo di euro che andiamo a mettere quest'anno, anche questi non sono soldi che abbiamo, ma è un mutuo, un mutuo che dobbiamo fare e quindi, per carità, per quanto quest'Ente ben amministrato abbia un indice di indebitamento molto basso, va a innalzare l'indice di indebitamento dell'Ente. Avremo magari potuto chiedere i soldi a Renzi sul serio.»

Assessore Barbisan: «Per entrare nel merito dell'emendamento proposto dal Consigliere Breda, che oltre ad essere inconferente per i motivi esposti dal Sindaco, che sintetizzo, cioè se abbiamo la possibilità di accedere a un finanziamento erogato dalla Regione per fare piste ciclabili non possiamo fare cose diverse, è anche inammissibile per il motivo semplicissimo: l'articolo 16 del Regolamento di contabilità prevede che gli emendamenti al bilancio siano depositati cinque giorni prima.

Quindi, essendo il Piano delle opere pubbliche un allegato al bilancio, anche gli emendamenti vanno in questo senso, quindi hanno lo stesso termine dei cinque giorni e pertanto la richiesta è inammissibile.»

Consigliere Callegari: «Io volevo fare semplicemente una breve considerazione - spero che il Sindaco non mi risponda come ai Consiglieri più anziani - in merito alle scuole sicure e alla lettera al Presidente. Chiaramente in tre giorni non si possono fare progetti di qualsiasi tipo, però è anche vero che in merito alla situazione sismica delle scuole, eccetera, sicuramente un Comune ha un minimo barlume di come sia la situazione e di come siano possibili progetti da fare. Chiaramente anche un bambino quando fa una lettera a Babbo Natale non può chiedere un dirigibile e aspettare che Babbo Natale glielo porti...»

Sindaco: «Dipende dal papà.»

Consigliere Callegari: «... appunto, quindi non ha portato niente a noi, però ha portato qualcosa, e quello che hanno chiesto, ad altri Comuni che probabilmente hanno presentato dei progetti che al momento della presentazione della letterina erano più completi, più fattibili, eccetera. Quindi, sono d'accordo con il Sindaco che non si possono fare miracoli, che è stata fatta una proposta, non è stata accettata, però non si può neanche dire che si poteva fare di meglio. Punto.»

Sindaco: «Rispondo alla Consiglieria Callegari. Con lo stesso garbo con cui mi ha posto la domanda. Allora, in tre giorni non potevamo fare nulla di più. Posto che quello della *Marco Polo* è l'intervento più grande, perché quella scuola per la parte vecchia va demolita, è quello

su cui ci siamo concentrati. Avremmo potuto chiedere magari 50-100.000,00 euro, 200.000,00 euro per qualche altra scuola, ma quello è il vero intervento grosso. Gli altri in qualche modo riusciamo a farli con le nostre finanze.

Quindi, per forza, abbiamo chiesto i soldi per quello. Poi, purtroppo la situazione, per carità, complessiva del Paese non consente di erogare 2.500.000,00 euro per una scuola oggi? A me dispiace. Non è vero invece, Consigliere, che a chi sono stati dati i soldi è perché avessero dei progetti in stato più avanzato, perché non è così, ci sono anche Comuni che erano nella nostra stessa situazione e che hanno trovato finanziamento. Come sono stati assegnati quei fondi non lo sappiamo.

Solo così, come nota di colore, com'è che si chiamava l'altro, quello delle scuole imbiancate? "Scuole belle", perché anche per quello c'era l'annuncio: "Adesso bisogna che tutte le scuole siano più decorose, troveremo soldi e finanzieremo i lavori di abbellimento."

La cosa interessante è questa: come sapete gli edifici scolastici, per quanto riguarda le scuole elementari, sono di proprietà comunale, così come le scuole medie.

Quindi, dovrebbe essere il Comune che sa qual è la situazione dei propri edifici e dare l'avvio agli interventi per quei lavori di manutenzione di minima che erano previsti da quel progetto. Non è funzionata così. Il Governo ha direttamente stanziato i soldi per fare lavori a casa dei Comuni, obbligando i Dirigenti scolastici a far fare dei lavori di manutenzione anche laddove magari le priorità non erano così urgenti. Ma la cosa più divertente è che il disciplinare prevedeva, faccio un esempio perché è emblematico, l'imbiancatura dei muri perimetrali – il soffitto se era sporco restava sporco – fino a una certa altezza, perché il personale che avrebbe dovuto occuparsi dell'imbiancatura, non essendo personale specializzato, non aveva l'autorizzazione, le competenze per salire su una scala e imbiancare fino al bordo del soffitto.

Se poi se si va ancora di più a guardare bene cosa c'è dietro a questo finanziamento, si scopre che questi soldi sono stati stanziati in quanto, per effetto dei tagli lineari, erano stati sottratti da uno stanziamento a un'importante cooperativa. Quindi, al fine di evitare il dissesto finanziario della cooperativa, è stato garantito alla cooperativa di recuperare una parte di quelle somme che il Governo Monti aveva tagliato per fare questi lavori.

E con che persone si sono potuti fare questi lavori? Magari con qualche disoccupato locale? No, con i dipendenti di quell'importante cooperativa italiana che altrimenti sarebbero stati licenziati in tronco. Questo è "scuole belle". Capisco il silenzio.»

Presidente: «Ci sono altri interventi?»

Sindaco: «Se volete vi dico anche che non erano nemmeno autorizzati a togliere i chiodi e a spostare gli armadietti. Per cui gli armadietti li hanno dovuti spostare gli insegnanti, perché altrimenti queste persone erano autorizzate a dare il colore attorno alla sagoma dell'armadietto.»

Presidente: «Prego, Consigliere Carraro, il suo secondo intervento.»

Sindaco: «La difesa d'ufficio ci sta... sto zitto.»

Consigliere Carraro: «Non voglio continuare, la storiella ce l'ha già raccontata, ma probabilmente sa anche lei, che è da molto tempo nell'amministrazione pubblica, che alcune cose nascono bene, poi la burocrazia riesce con determinazione e anche capacità a svincolare e a rendere stupida qualsiasi buona idea. Probabilmente queste idee erano sane, era la stessa cosa che aveva detto il responsabile della non mi ricordo più, aveva detto che in Italia il 60% delle scuole non sono a norma, per cui questi interventi vengono a sanare in minima parte queste affermazioni del responsabile dei settori.

Il problema è che per strada, come in molte altre leggi, se vogliamo ridere, probabilmente lei è

più esperto di me, sa perfettamente che quando si va a concretizzare queste leggi ci viene da ridere perché mancano del primo punto, più importante, che è il buon senso.

Su queste cose probabilmente il buon senso l'hanno messo da parte per fare fallire alcune iniziative. Basta, mi fermo qua, per cui non so di chi sia la responsabilità, se sia arrivata dal Ministero, dal Presidente dal Consiglio, o se si sia persa per strada, ma è una situazione naturale che per strada la burocrazia riesce ad inficiare delle belle idee e riesce a rendere inutili certi interventi che probabilmente potrebbero essere anche interessanti.»

Sindaco: «Sì, Consigliere Carraro, ha perfettamente ragione, il disappunto nasce da questo: che in quell'occasione era stato promesso un intervento a Comune - ve lo ricordate? – e che per realizzare un intervento a Comune veniva stanziato un miliardo di euro. In realtà un intervento a Comune non è stato fatto, e i soldi sono una manciata di milioni di euro.»

Chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 2/10/2014 è stato adottato il programma triennale dei Lavori Pubblici redatto dal Responsabile del Settore IV (Lavori Pubblici, Impianti e Sport), nella completezza dei suoi elaborati, citati in premessa alla medesima deliberazione e allegati alla stessa di cui formano parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 5 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011 n. 4509, che regola le forme di pubblicità dei programmi di cui trattasi;

Riscontrato che il programma triennale dei lavori Pubblici unitamente alla deliberazione di Giunta Comunale n. 144 in data 2/10/2014 sopra citata, è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data 29/10/2014 e vi è rimasto per il tempo necessario, così come stabilito dal D.M. sopra citato;

Dato atto che, come indicato nella deliberazione di adozione del presente programma Opere Pubbliche:

- le opere da inserire nel programma sono individuate attraverso un continuo confronto dell'assessorato competente e della Giunta Comunale;
- fino a nuovo specifico atto della Giunta Comunale, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici, Impianti e Sport è responsabile del procedimento, ai sensi della normativa sui lavori pubblici, per le opere di cui non vi sia stata ancora nomina;
- per la redazione dei progetti contenuti nel programma in oggetto il Responsabile del settore LL.PP. provvederà tramite affidamento a professionisti esterni o con progettazione interna alla struttura comunale;
- l'adozione dello schema di programma triennale, degli aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori è competenza della Giunta Comunale come specificato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 05/09/2001;
- nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori finanziati integralmente o anche solo in quota parte dalla Pubblica Amministrazione;
- la realizzazione degli interventi finanziati con contributi di altre Amministrazioni Pubbliche è subordinata all'assegnazione dei contributi medesimi;
- nella scheda 1 del programma dei lavori redatto secondo il modello approvato con D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 11/11/2011 n. 4509, sono indicati i mezzi finanziari per la realizzazione del suddetto programma 2015-2017;

Dato atto che per le opere pubbliche inserite nell'elenco annuale 2015, sono stati approvati i relativi studi di fattibilità, progetti preliminari o comunque adempiti agli obblighi stabiliti dall'art. 128, comma 6 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ed individuati i responsabili del procedimento, così come indicato nell'allegato Programma Lavori Pubblici per il triennio 2015-2017;

Considerato che non sono pervenute osservazioni al Programma adottato;

Considerato:

- che, a seguito di un aggiornamento del cronoprogramma dei lavori previsti nel programma dei LL.PP. 2014 - 2015, si rende necessario spostare i termini di realizzazione dei lavori di sistemazione di Largo I maggio e piazza Cadorna a Fontane, inserendo l'opera nel programma - elenco annuale 2015;
- che tale aggiornamento trova finanziamento alla voce completamento e manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria strade prevista nel programma in approvazione - elenco annuale 2015;

Visto l'art. 128 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., il quale stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori, riguardanti il programma triennale dei LL.PP. e i suoi aggiornamenti, riguardano le opere di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;

Ritenuto di approvare il Programma Triennale delle opere pubbliche per gli anni 2015 - 2016 - 2017 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 in data 2/10/2014, e l'elenco annuale per l'anno 2015, composto dai seguenti elaborati, come aggiornati a seguito dello spostamento dall'elenco annuale 2014 all'elenco annuale 2015 dei lavori di sistemazione di Largo I maggio e piazza Cadorna a Fontane:

- Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili"
- Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria"
- Scheda 3 "Elenco annuale"
- Scheda 4 "Programma annuale forniture e servizi 2014"
- Lavori di completamento e manutenzione straordinaria opere di urbanizzazione primaria elenco annuale dei LL.PP. 2015 Indicazione degli interventi e stima dei costi;

predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 163/06 e con le indicazioni previste dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011 n. 4509, e allegato sub. "A" alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la redazione del programma è stata dettata prioritariamente dai seguenti criteri:

- manutenzione del patrimonio esistente;
- realizzazione degli interventi finalizzati alla sicurezza e all'efficientamento sia per quanto riguarda edifici che strade;
- programmazione nazionale e regionale in materia di finanza, degli investimenti degli enti locali e disponibilità di risorse proprie.

Stabilito che l'attivazione di ogni fase dei procedimenti di realizzazione di ciascuna opera pubblica inserita nel programma è subordinata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di patto di stabilità e termini di pagamento;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore IV (Lavori Pubblici, Impianti e Sport) e dal Responsabile Finanziario dell'Ente, in ordine alla responsabilità tecnica e contabile della presente proposta;

Avendo la votazione in ordine alla proposta, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n.	16	
Votanti	n.	15	
Astenuti	n.	1	Mottola
Maggioranza richiesta	n.	8	
Favorevoli	n.	11	
Contrari	n.	4	Callegari, Carraro, Breda, Giannetti

Avendo la votazione in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n.	16	
Votanti	n.	16	
Astenuti	n.	0	
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	16	
Contrari	n.	0	

DELIBERA

1. Di approvare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2015-2017 e l'elenco annuale per l'anno 2015, composto dalle schede sopra citate, predisposto secondo le disposizioni del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11/11/2011 n° 4509, e allegato sub. "A" alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che i lavori previsti nel presente programma sono finanziati come indicato nel quadro delle risorse disponibili all'uopo accantonate con il bilancio di previsione 2015 e previste nel bilancio annuale e pluriennale 2015 – 2016 – 2017 e che l'attivazione di ogni fase dei procedimenti di realizzazione di ciascuna opera pubblica è subordinata alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di patto di stabilità e termini di pagamento;
3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 207/2010, il fondo destinato alla eventuale copertura di oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 240 del D.Lgs. n. 163/06 (accordi bonari) sarà previsto in ogni singolo quadro economico;
4. Di dare mandato alla Giunta dell'esecuzione del presente Programma nei termini e priorità definiti nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2014 / 92**

Ufficio Proponente: **Servizi Opere Pubbliche ed Impianti Tecnologici**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2015 -2016-2017 E DELL'ELENCO ANNUALE 2015**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Servizi Opere Pubbliche ed Impianti Tecnologici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/12/2014

Il Responsabile di Settore
Antonio Pavan

Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/12/2014

Responsabile del Servizio Finanziario
Antonella Martini

Il presente verbale di deliberazione numero 82 in data 29/12/2014 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f. to GAGNO RICCARDO

IL SEGRETARIO GENERALE

f. to SESSA CARLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'albo on-line il 12/01/2015 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRIMO

f.to Dott. FABIO CORBOLANTE

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____
giorni dalla data di pubblicazione.

decorsi dieci

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PRIMO

f.to Dott. FABIO CORBOLANTE

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

Villorba lì, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
